



## I POLACCHI

Teatro al Parco, 26 e 27 febbraio

Dalla farsa *Ubu re* (1896) dello scrittore francese Alfred Jarry, precursore del surrealismo, Ravenna Teatro-Teatro delle Albe ha tratto *I polacchi*, uno spettacolo che sposa l'esperienza teatrale dei due storici attori della Compagnia, Ermanna Montanari e Luigi Dadina, con l'«energia pura» di quindici ragazzi della «non scuola» ravennate.

### Da vedere perché:

- l'ideazione, di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, nasce da un'«affinità elettiva» tra l'autore francese, che nelle sue opere aggredisce le convenzioni della vita e del teatro, e la Compagnia.
- nel 1996 Ravenna Teatro ha conseguito il «premio Ubu» per «l'impegno e la ricerca linguistica», uno dei numerosi riconoscimenti ottenuti negli ultimi anni. Nel 1997 il «premio Ubu» è stato as-

segnato a Marco Martinelli per la drammaturgia di *All'inferno*, da Aristofane, mentre Ermanna Montanari era candidata come miglior attrice italiana per l'interpretazione di *Luis*, di Nevio Spadoni.

**Per saperne di più:** Jarry ha sempre guardato alle radici bretoni, alla lingua del sottosuolo celtico. Calati nel territorio ravennate, i korrigans di Jarry si chiamano mazapegul, gnomi inferi e cattivi. Oggi pedar e medar Ubu vivono in un futurismo di massa, tra la televisione e l'automobile saettante, con il frigorifero traboccante di cibo. Usano il dialetto in mezzo alle parole italiane e all'inglese dei serial californiani. Parlare di «popolare» per la Compagnia non significa intingere la penna nell'inchiostro dell'idillio paesano ma svelare quel mostro che risiede nell'inconscio.

Giovedì 25 febbraio 1999